

PROGETTO DI FORMAZIONE PER STUDENTI DA COINVOLGERE IN ATTIVITÀ DI PEER EDUCATION NELLA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

SEZIONE 1 - DESCRITTIVA

TITOLO DEL PROGETTO

mantenendo il titolo del progetto in auge dal 2017 a marzo 2020, organizzato e guidato dalla prof.ssa Alessandrì

“DA ME A TE: PEER EDUCATION NELLA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO”

STORIA DEL PROGETTO (NUOVO, RIPRESO, ECC.)

Nella nostra scuola la prof.ssa M. Alessandrì ha condotto per più anni questa iniziativa, formando giovani studenti del terzo e quarto anno che la coadiuvano nella presentazione delle tematiche del cyber-bullismo e partecipavano agli incontri sul bullismo intervenendo nel dibattito sollecitato quali “peer educator”, il progetto era stato utilizzato anche per l’alternanza scuola lavoro e si chiamava “Da me a te: peer education nella prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo.”

L’interruzione nel 2020 causa covid ha interrotto questa esperienza che stava dando buoni risultati.

PROGETTO INSERITO NEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

A.S._2020/2021

1.1 **PREMESSA TEORICA E MOTIVAZIONE:**

1.2 **PROBLEMI CHE SI INTENDONO RISOLVERE, BISOGNI CUI SI PROPONE DI DARE RISPOSTA.**

Premessa E MOTIVAZIONE: la pratica della *peer education* con studenti più grandi, formati, istruiti e motivati, che fungono da tutor è particolarmente sviluppata nei paesi anglosassoni con programmi ad hoc che mirano prima di tutto all'educazione alla salute e alla prevenzione di situazioni di disagio.

Questa strategia educativa attiva il processo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status in modo più efficace; per gli adolescenti il confronto con un compagno più grande suscita una maggiore identificazione, è caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da una maggiore sintonia tra i soggetti coinvolti.

Presentare un argomento con la partecipazione di pari un poco più esperti e formati sull'argomento favorisce il coinvolgimento dell'intero gruppo, l'altro che si fa vedere mettendosi in gioco, aiuta a superare le timidezze ed esporsi nella discussione, favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. Ne trae giovamento l'approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze.

1.3 PROBLEMI CHE SI INTENDONO RISOLVERE, BISOGNI CUI SI PROPONE DI DARE RISPOSTA.

Facilitare l'apertura al dialogo e alla confidenza degli alunni.

Un monitoraggio maggiore delle eventuali dinamiche distorte di potere e/o conflitto e/o prevaricazione tra gli alunni.

Bisogni a cui si intende dare risposta: facilitare la confidenza e l'ascolto degli alunni in situazione di difficoltà rispetto al fenomeno del bullismo/cyber bullismo, creare un clima di protezione rispetto al fenomeno.

Per gli alunni coinvolti nella formazione e nel processo di intervento, a volte vittime e attori stessi del fenomeno nel passato, l'

1.4 RESPONSABILE DEL PROGETTO: INDICARE IL NOME DEL REFERENTE E ALLEGARE CV

Prof.ssa Barbara Stella, con l'aiuto della prof.ssa Tina del Monaco ed eventuali altri colleghi esperti nelle dinamiche di gruppo.

1.5 OBIETTIVI: FINALITÀ DEL PROGETTO IN BASE ALL'ANALISI DELLE AREE DI INTERVENTO

DESTINATARI (ALUNNI, DOCENTI, FAMIGLIA)

Destinatari: Alunni dal terzo anno in su.

Lo scorso anno durante gli incontri sul cyber bullismo e bullismo diversi studenti sono intervenuti portando la propria esperienza nel passato come protagonisti di fatti di bullismo o cyberbullismo, quali vittime o responsabili, o come spettatori, derivandone un vissuto di sofferenza, di impotenza, di colpa. Gli stessi, su richiesta, hanno confermato che sarebbe loro piaciuto portare il loro contributo come sensibilizzatori sull'argomento.

La preparazione all'attività di "peer educator" si svolgerà accompagnando la docente nelle classi del biennio dello stesso Liceo, mentre l'attività in autonomia si svolgerà in incontri esterni con gli studenti delle classi di secondaria di primo grado delle scuole nel territorio (in passato gli alunni si erano recati presso l'I.C. "Fanelli Marini" di Ostia Antica).

Possibile novità:

Rispetto all'edizione passata, prendendo spunto da analoghe esperienze in alcuni licei della Toscana, ogni studente tutor potrà essere il punto di riferimento per una o più classi, in modo da dare agli alunni che eventualmente si trovassero in situazione di difficoltà maggiore possibilità di superare la vergogna, o l'imbarazzo e raccontare episodi di disagio legati alle dinamiche in oggetto. IL "tutor" sarà solo un ponte tra gli studenti più giovani e i docenti del team del bullismo.

COMPETENZE, CHE GLI ALUNNI DOVRANNO ACQUISIRE (DISCIPLINARI, TRASVERSALI, ETC)

Riconoscere gli elementi caratteristici del bullismo, del cyberbullismo

Saper presentare l'argomento.

Capacità di relazionare e di attivare una discussione.

Saper ascoltare e dare spazio agli altri.

OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE – OBIETTIVI OPERATIVI, CAMBIAMENTI VERIFICABILI, MODIFICAZIONI COMPORTAMENTALI)

SE PLURIENNALE INDICARE LE PRIORITÀ PER OGNI ANNO

Creare un senso di sicurezza negli studenti ;

contenere e cogliere sul nascere eventuali atteggiamenti di prevaricazione , per il benessere psichico di tutti, eventuale vittima, spettatori, e anche del possibile attore di atti puniti dalla legislazione.;

trasmettere un senso della legalità e del diritto al rispetto e all'inclusione dell'"altro" diverso da me.

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

I consulenti della Piattaforma Elisa (ente responsabile per il Ministero dell'Istruzione della formazione dei docenti referenti per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, nato da una collaborazione tra il M:I e il dipartimento di Psicologia dell'università di Firenze) avranno un report dell'esperienza e potranno contribuire con la loro esperienza durante lo svolgimento del progetto. Alla fine saranno previsti incontri esterni con gli studenti delle classi di secondaria di primo grado delle scuole nel territorio (in passato gli alunni si erano recati presso l' I.C. "Fanelli Marini" di Ostia Antica)

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ESITI DEL PROGETTO DA INSERIRE NEL SITO (lavori effettuati, produzioni,etc...)

Sarà effettuato due test sulla piattaforma teams di valutazione da parte degli studenti, uno nominale per igli studenti formati come tutor che potranno esprimere le competenze acquisite, uno anonimo per gli alunni che hanno avuto gli interventi e i

tutor affidati come “referenti” .

Gli studenti alla fine delle ore di formazione, produrranno una presentazione in PowerPoint per gruppo di 3 o 4 studenti.

1.6 TEMPI: SPECIFICARE LA DURATA DEL PROGETTO

Due anni, l’anno successivo sarebbero formati solo gli alunni del terzo anno.

SEZIONE 2

RISORSE UMANE : SOGGETTI COINVOLTI (*DOCENTI - ESPERTI ESTERNI*)

Referente del sostegno e i docenti del team dell’intervento per il bullismo e il cyber bullismo. Ad ora Barbara Stella, Tina del Monaco, Nino Matonto.

1.07 BENI E SERVIZI:

RISORSE LOGISTICHE ED ORGANIZZATIVE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE

• Risorse logistiche (<i>locali esterni alla scuola ed eventuale costo</i>) Aula magna	
• Attività di insegnamento (<i>specificare il nome del docente e numero ore</i>) Barbara stella	10 ore di formazione
• Attività non di insegnamento: progettazione, valutazione, documentazione, allestimento	

<i>(specificare nome del docente, numero ore e tipologia di intervento)</i>			
Nome del docente	n. ore	Tipologia dell'intervento	
Barbara Stella	8	Preparazione materiale	
<ul style="list-style-type: none"> • Beni di consumo (<i>facile consumo compresi toner e cartucce, pubblicazione materiali prodotti</i>) <i>Fotocopie</i> 			Quanto basta

Data, __ROMA 17 /10/2021__

Il Docente Referente
BARBARA STELLA_

PROGETTO INSERITO NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA